



Recepimento della Direttiva UE 2019/633

Intesa tra Distribuzione e Industria del largo consumo contro le pratiche commerciali sleali. La competizione leale crea valore dal campo alla tavola, a vantaggio del consumatore.

Milano, 23 novembre 2020 – Le imprese appartenenti al comparto industriale, rappresentate in **Centromarca**, **Federalimentare** e **IBC – Associazione Industrie Beni di Consumo**, e le imprese del comparto distributivo, rappresentate in **Federdistribuzione**, **ANCC-Coop**, **ANCD-Conad**, insieme ad **ADM – Associazione Distribuzione Moderna**, hanno raggiunto un'intesa per proporre ai legislatori alcune linee guida sull'integrazione della Direttiva UE 2019/633 nell'attuale quadro normativo nazionale per contrastare le pratiche sleali e anticoncorrenziali nel mercato italiano. L'accordo è un importante tassello, concordato da distribuzione e industria del largo consumo, per affermare con sempre maggior impegno la legalità e la correttezza delle relazioni commerciali e il contrasto a qualunque pratica sleale a tutti i livelli della filiera agroalimentare, anche a vantaggio del consumatore finale.

Per le aziende della distribuzione e del largo consumo **la libera e leale concorrenza e il rispetto della legalità sono due principi portanti della filiera**, fondamentali per continuare a offrire ai consumatori prodotti di qualità al giusto prezzo, per tutelare la sana occupazione e per sostenere la rete delle PMI, in particolar modo in campo agricolo, favorendone l'efficienza e dunque la crescita, anche attraverso una maggiore competitività, sia nel mercato italiano sia a livello internazionale.

Entrando nel dettaglio, l'intesa tra distribuzione e industria propone la creazione di un ampio **ambito di applicazione della norma**, coinvolgendo tutti i soggetti della filiera senza limiti di fatturato, in un contesto di reale **reciprocità**, quindi di tutela sia dei "fornitori" che dei "clienti" di tutti i comparti interessati. È necessario che a vigilare sull'applicazione della normativa venga individuato un **soggetto superpartes** rispetto ai diversi comparti interessati, che sia dotato delle adeguate risorse e completamente autonomo. Il nuovo quadro normativo dovrebbe **valorizzare la concorrenza e salvaguardare la libera contrattazione**, diventando un punto di riferimento per comportamenti corretti da parte di tutti i soggetti. È perciò utile approfondire l'ipotesi di **opportune modalità di conciliazione**. Infine si ribadisce la necessità di garantire la riservatezza in eventuali fasi istruttorie, il diritto alla difesa e sanzioni dissuasive commisurate alla gravità dei fatti, ma che non **compromettano la continuità delle imprese e il loro equilibrio economico**.



L'accordo si inquadra dunque in una più ampia intesa tra i due comparti, che puntano sempre più alla modernizzazione delle filiere, ad una equilibrata remunerazione degli operatori, al rispetto dei diritti delle persone e dei lavoratori nella produzione, raccolta, trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari. In coerenza con questa prospettiva, distribuzione e industria dei beni di consumo sono impegnate da anni in un percorso di buone pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Per ulteriori informazioni

Centromarca e IBC:

Ivo Ferrario - Cell. 335.6813017 Ivo.Ferrario@centromarca.it

ANCC-Coop:

Silvia Mastagni - Tel. 06.441811 Cell. 335.7884168 Silvia.Mastagni@ancc.coop.it

ANCD-Conad:

Fabio Caporizzi - Cell. 340.5250566 Fabio.Caporizzi@conad.it

Federalimentare:

Florentina Ricciarelli - Cell. 329.2348154 federalimentare@consensoeu.com

Federdistribuzione:

Marco Magli - Cell. 334.6830703 comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario - Cell. 335 1046145 ufficiostampa@federdistribuzione.it